

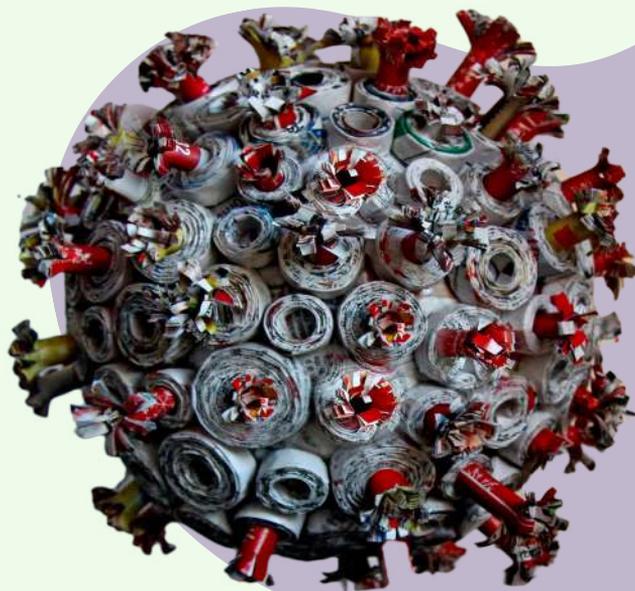


Associazione
Nazionale
Pensionati

Con la collaborazione di



AGRICOLTORI ITALIANI
ABRUZZO



Coronavirus SARS-CoV-2

Contributo alla comprensione
della pandemia COVID-19

Supervisione scientifica
del Dott. **Arturo Di Girolamo**
Infettivologo ASL2 Lanciano-Vasto-Chieti
e membro del GTS Regione Abruzzo





Opuscolo realizzato da ANP Abruzzo
Associazione Nazionale Pensionati
di CIA Agricoltori Italiani nel Dicembre 2020

Con la collaborazione di



Con il contributo



Redazione

**Bruno Sfrattoni, Claudio Sarmiento
e Massimiliano Natale**

Supervisione scientifica

del Dott. **Arturo Di Girolamo**

Infettivologo ASL2 Lanciano-Vasto-Chieti
e membro del GTS Regione Abruzzo

Immagine in copertina Coronavirus
SARS-CoV-2 realizzato in carta
dal socio ANP Abruzzo **Antonio Di Federico**

Perché il “dopo” sia migliore del “prima”

Capita spesso, purtroppo, di leggere e di ascoltare scelleratezze che preoccupano persino più del coronavirus. Sì, perché il virus si può combattere e sconfiggere con la scienza, la consapevolezza e la responsabilità, mentre l'inumanità provoca atti dettati da sentimenti molto più subdoli, più refrattari alla ragionevolezza e più propensi alle chiusure, ai recinti, ai muri. Oggi dobbiamo essere necessariamente concentrati sul presente e sull'attuazione, ciascuno nel nostro ruolo, di tutte le modalità utili a combattere il virus, ma nello stesso tempo dobbiamo avvertire il dovere etico di pensare al "dopo".

Il dopo, una volta superata questa situazione critica, è uno scenario che abbiamo la possibilità di incanalare in un senso anziché in un altro. Ad esempio leggere e ascoltare di teorizzazione alla prospettiva di un Italexit, cioè di uscita dell'Italia dall'Europa, di autodeterminazione, di 'fai da te' e cose di tal genere, fa temere che il problema che stiamo vivendo non ci stia insegnando nulla. Per il dopo abbiamo bisogno del contrario di tutto ciò, abbiamo bisogno di dimostrare di aver capito che i recinti e le chiusure sono più pericolose dei virus, perché tutti abbiamo bisogno di tutti. Ai nostri figli e ai nostri nipoti non dobbiamo dire: "Questo è il vostro orto, non fateci entrare nessuno", bensì: "Pensate a coltivare buoni frutti, guardate se nel vostro e negli altri orti c'è

bisogno di aiuto e siate pronti e disponibili a chiederlo e a darlo". In questi mesi sono stati diffusi messaggi del tutto inappropriati da parte di importanti leader sia stranieri che italiani, ma non dobbiamo rispondere a tali avventatezze con altre ancora più grandi. Del resto ormai i recinti, oltre ad essere spesso odiosi, sono ridicoli perché basta un "invio" premuto sulla tastiera del computer in qualsiasi angolo del mondo per raggiungere all'istante, senza nemmeno spostarci di un metro, qualsiasi altro angolo del pianeta. Quando la bufera del coronavirus sarà davvero alle nostre spalle e si potrà ripartire, avremo l'occasione di farlo ripensando

il nostro modo di vivere e attribuendo nuove priorità ai nostri obiettivi e alle nostre azioni, a partire dall'ambiente e dalle disuguaglianze. Con questo spirito Anp Abruzzo ha deciso di stampare questo opuscolo: da un lato fornire un piccolo contributo alla miglior comprensione della pandemia da SARS-CoV-2, dall'altro dare un segnale di quanto siano importanti per noi le future generazioni. Lo dobbiamo alle decine di migliaia di italiani (oltre che al milione e mezzo di persone in tutto il mondo) che non ce l'hanno fatta. Nel frattempo osserviamo le regole e teniamo il conto di tutti gli abbracci non dati. Appena possibile, ricominceremo da lì.

Dino Bruno

Presidente ANP Abruzzo



L' idea di questo preziosissimo e interessantissimo opuscolo sul Covid è nata dal tema del convegno "Tutela del pensionato per la crescita e lo sviluppo del Paese", che si è svolto a Chieti Scalo lo scorso 17 ottobre.

Il rigore scientifico e l'approccio chiaro e semplice che il Dottor Arturo Di Girolamo ha saputo dare al tema, ci ha motivato a volerne fare uno strumento informativo e divulgativo utile per tutta la grande famiglia CIA e per tutta la comunità che ha a cuore la propria salute e la propria sicurezza. Il virus ha scardinato il nostro modo di vivere, ha inciso profondamente sulle nostre abitudini, sul modo di organizzare i nostri programmi e i nostri progetti di vita. Ci ha privato della socialità, già merce rara in questi ultimi tempi sempre più asfittici e aridi di relazione umana. Ha scalfito e segnato in profondità le nostre esistenze nelle famiglie e nelle comunità. Ha messo a nudo le debolezze del Paese per quanto attiene al nostro sistema sanitario e assistenziale. Ha stremato il nostro già precario sistema economico e ha acuito e accentuato le disparità e le disuguaglianze sociali nelle fasce più fragili della popolazione, spingendo quella più anziana, soprattutto i pensionati al minimo, in uno

stato di profonda solitudine e sofferenza. Migliaia di uomini e donne hanno chiuso la loro esistenza nel modo più terribile e disumano che nessuno di noi avrebbe mai voluto per se stesso. Ci è stato precluso anche l'estremo saluto ai nostri cari. Viviamo insanabili squilibri e rotture nella nostra convivenza civile. Ancora oggi le nostre libertà sono ancora limitate.

Solo una presa di coscienza collettiva e un comportamento corretto e responsabile da parte di ognuno e di tutti, potranno rallentare il ritmo o invertire il senso di marcia del virus. La comunità scientifica mondiale sta mettendo il massimo impegno per consegnarci il vaccino e l'umanità intera attende fiduciosa per poterne finalmente usufruire. Partecipo con tutti i pensionati e associati della CIA a questa estenuante e fiduciosa attesa. Auguro un Buon Natale e un futuro di speranza per un 2021 più sereno e meno funesto del 2020.



Mauro Di Zio

Presidente
CIA Abruzzo

La festa interregionale dei pensionati delle regioni del centro Italia è una delle più belle iniziative che si organizzano nell'ambito delle attività dell'Associazione Nazionale Pensionati.

Gli associati di Abruzzo, Marche, Molise, Sardegna, Toscana e Umbria danno vita, con cadenza annuale, ad un evento itinerante che è occasione di visita delle meravigliose località che la ospitano, ma anche opportunità di confronto e di sollecitazione politica su temi di grande interesse per i pensionati e per la società intera. E il momento conviviale che conclude la festa è una bella occasione di socializzazione all'insegna della scoperta delle bontà enogastronomiche della regione ospitante.

In questo anno difficile, caratterizzato da una emergenza sanitaria senza precedenti e dalle restrizioni che ne sono seguite, si è dovuto rinunciare all'evento previsto in Molise.

E tuttavia quello del 17 ottobre è stato un bel momento che i presidenti delle ANP delle sei regioni hanno organizzato in videoconferenza per non rinunciare al confronto con la politica sui temi che

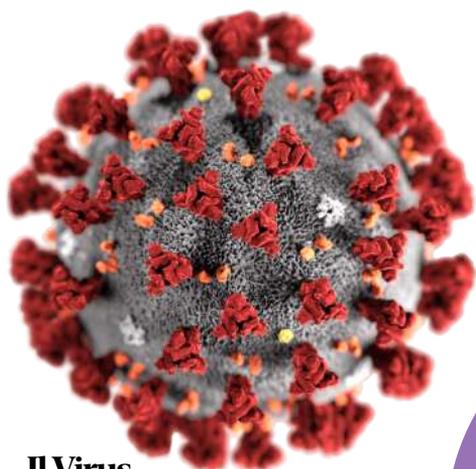
stanno loro maggiormente a cuore: pensioni dignitose, servizi adeguati, sanità territoriale efficiente e tanto altro. Un evento in cui si è parlato anche di prevenzione dal micidiale pericolo rappresentato dalla COVID-19.

Con il contributo di Cia Agricoltori Italiani Abruzzo alla pubblicazione di questo opuscolo esprimo profonda gratitudine a ciascun dirigente, nazionale o territoriale che sia, e agli associati tutti, per il ruolo che svolgono a favore dell'ANP e per quello svolto per la crescita del Paese nella loro vita lavorativa. A loro va l'augurio per un nuovo anno che porti buona salute e serenità familiare.

Un augurio che estendo agli associati, ai dirigenti, ai funzionari e agli operatori del sistema Cia Agricoltori Italiani Abruzzo.

A questi ultimi aggiungo un ringraziamento per aver continuato ad essere, anche in momenti così difficili, punto di riferimento di tanti titolari di impresa, di giovani, di donne, di anziani e di chiunque ogni giorno si rivolge agli uffici Cia per le proprie necessità.

I Protagonisti



Il Virus SARS-CoV-2 non ha mezzi, non ha intelligenza ed ha un disperato bisogno di noi per replicarsi e riprodursi.



Gli operatori sanitari



La comunità scientifica



Le Istituzioni



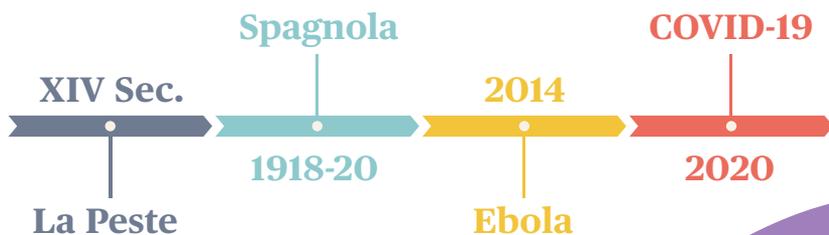
I cittadini

Noi abbiamo mezzi, siamo intelligenti e dobbiamo fare ciascuno la propria parte per non dargli questa possibilità

Le epidemie nella storia

Alcuni esempi

Il trionfo della morte, P. Brueghel 1562



Spesso sentiamo dire: “...le pandemie ci sono sempre state...”, “...quante storie per un’influenza come tante altre...” e via di questo passo, con sottovalutazioni più o meno accentuate che spesso sfociano addirittura in surreali negazioni di ciò che sta accadendo. **Niente di più pericoloso!** La diffusa consapevolezza del rischio di esposizione al Coronavirus è l’arma di difesa che meglio di ogni altra può aiutare gli sforzi e i progressi che nel campo scientifico e tecnologico si stanno compiendo per vincere questa battaglia più velocemente possibile.

Boccaccio, Manzoni, Camus, avrebbero scritto in altro modo sulla peste, ad esempio, se al tempo delle pandemie da loro narrate fossero state disponibili le conoscenze e i mezzi moderni di cui disponiamo oggi.

Noi **cittadini abbiamo un ruolo fondamentale nel processo di contrasto e contenimento del contagio**, perché se sappiamo adeguare i nostri comportamenti e le nostre abitudini alla situazione, possiamo centrare due importantissimi obiettivi: **combattere l’esplosività e la trasmissibilità** dell’infezione da SARS-CoV-2; **favorire la prevedibilità e l’eradicabilità** dell’infezione stessa.

Anche la COVID-19, come accade di solito con le malattie infettive, **ci pone davanti a una sfida che deve tener conto di elementi potenzialmente sfavorevoli e di altri potenzialmente favorevoli**

Caratteristiche delle malattie infettive che le differenziano da altre malattie dell'uomo

Potential for unpredictable and explosive global impact	→	Esplosività epidemica
Frequent acquisition by host of durable immunity against reinfection after recovery	→	Immunità
Reliance of disease on a single agent without requirement for multiple cofactors	→	Unicità patogenetica
Transmissibility	→	Trasmissibilità
Potential for becoming preventable	→	Prevenibilità
Potential for eradication	→	Eradicabilità
Evolutionary advantage over human host because of replicative and mutational capacities of pathogens that render them highly adaptable	→	Vantaggio evolutivo (mutazioni, numerosità)
Close dependence on the nature and complexity of human behavior	→	Dipendenza dalle abitudini umane
Frequent derivation from or coevolution in other animal species	→	Frequente derivazione da patologie animali
Possibility of treatment for having multiplying effects on preventing infection in contacts and the community and on microbial and animal ecosystems	→	Interferenza "ecologica" dei trattamenti

Fonte: The New England Journal of Medicine - Anthony S. Fauci M.D. and David M. Morens M.D. - The perpetual challenge of infectious diseases

Elementi potenzialmente sfavorevoli:

- esplosività epidemica
- trasmissibilità
- frequente derivazione da patologie animali

Elementi potenzialmente favorevoli:

- prevenibilità
- eradicabilità

Caratteristiche delle malattie infettive che le differenziano da altre malattie dell'uomo

Potential for unpredictable and explosive global impact	→	Esplosività epidemica
Frequent acquisition by host of durable immunity against reinfection after recovery	→	Immunità
Reliance of disease on a single agent without requirement for multiple cofactors	→	Unicità patogenetica
Transmissibility	→	Trasmissibilità
Potential for becoming preventable	→	Prevenibilità
Potential for eradication	→	Eradicabilità
Evolutionary advantage over human host because of replicative and mutational capacities of pathogens that render them highly adaptable	→	Vantaggio evolutivo (mutazioni, numerosità)
Close dependence on the nature and complexity of human behavior	→	Dipendenza dalle abitudini umane
Frequent derivation from or coevolution in other animal species	→	Frequente derivazione da patologie animali
Possibility of treatment for having multiplying effects on preventing infection in contacts and the community and on microbial and animal ecosystems	→	Interferenza "ecologica" dei trattamenti

Fonte: The New England Journal of Medicine - Anthony S. Fauci M.D. and David M. Morens M.D. - The perpetual challenge of infectious diseases

Come ben si capisce, **il nostro comportamento è fondamentale perché può sia favorire che ostacolare la diffusione del virus**

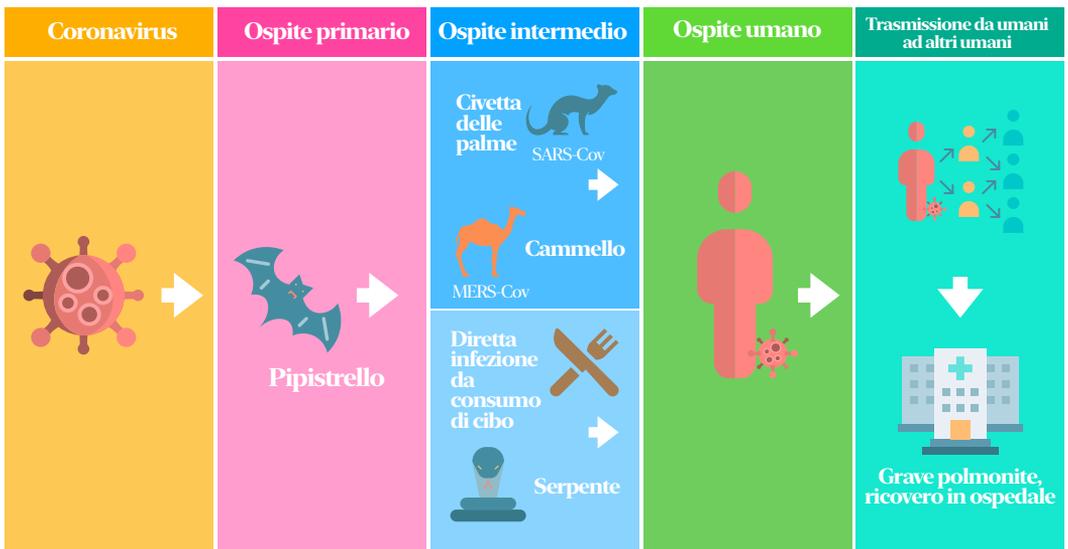
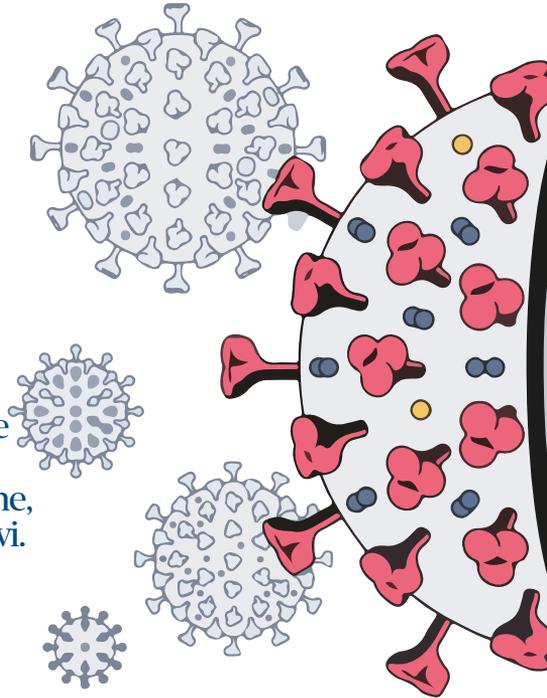
Il virus: conosc

Il nome del virus deriva dalla classica **forma a corona**.

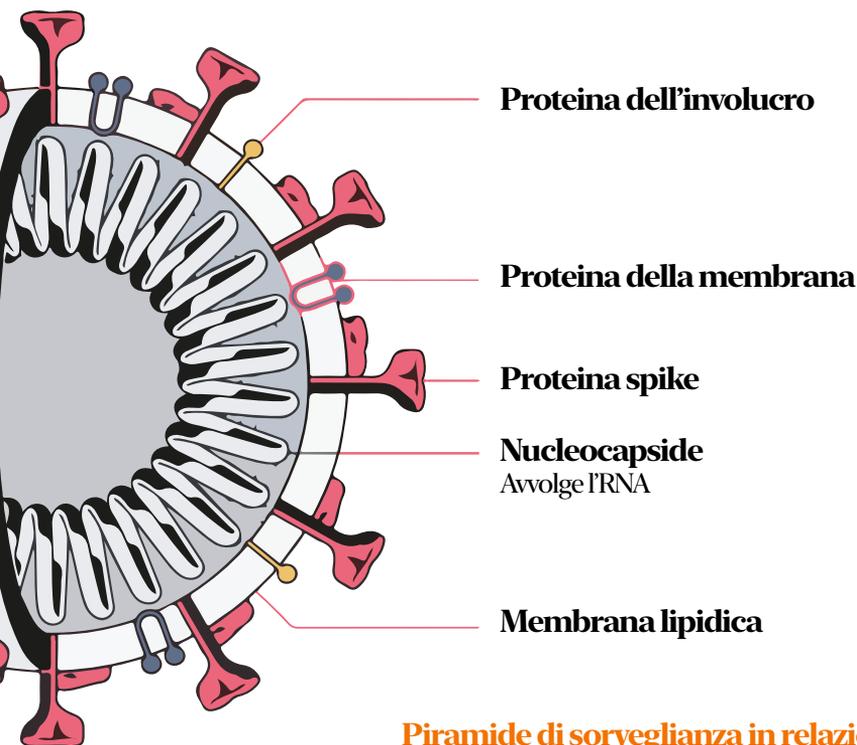
Può causare malattie sia agli animali che agli esseri umani.

Negli **animali** i coronavirus possono causare gravi patologie, soprattutto a carico dei sistemi nervoso, gastro-intestinale e respiratorio.

Negli **esseri umani** causano malattie di varia gravità che vanno da lievi sindromi respiratorie e gastroenteriche, fino a sindromi respiratorie acute gravi.

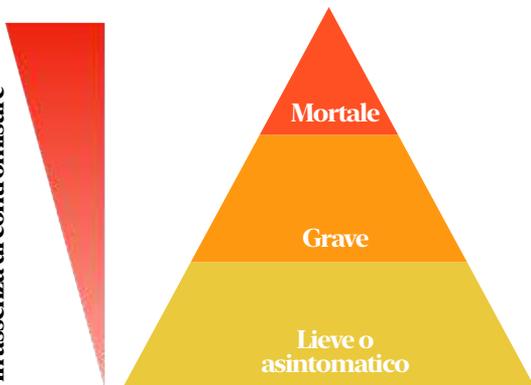


iamo meglio



Piramide di sorveglianza in relazione alla gravità della malattia diffusa.

Abità di contenere l'emergenza in assenza di contromisure



Adattato da: Munster VJ et al., NEJM. 2020

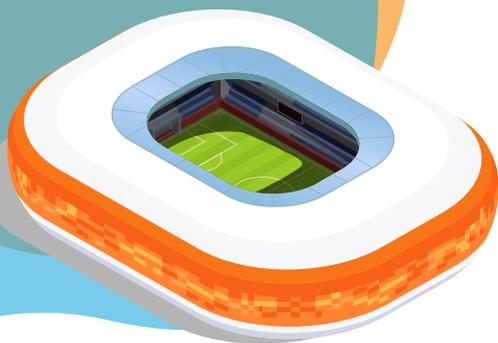
I pazienti hanno bisogno di cure e possono ricevere una diagnosi e isolati. I loro contatti possono essere tracciati. I coronavirus hanno una propensione alla diffusione nosocomiale.

I pazienti non necessitano di cure e non ricevono una diagnosi, ma possono diffondere il virus ai loro contatti.

La proporzione tra casi lievi sintomatici o asintomatici e casi gravi o mortali è attualmente ignota per la COVID-19. Un gap di conoscenza che ostacola una realistica valutazione del potenziale epidemico del virus e ne complica le misure di risposta.

Curva

Cosa si intende per crescita esponenziale?

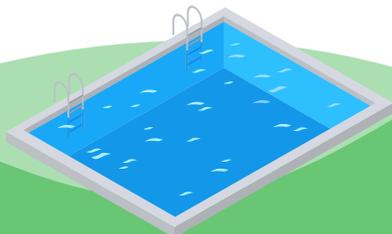


Ore 12,00: siamo incatenati sulla fila più alta di uno stadio enorme. (Volume: 12 milioni di m³). Cade una goccia d'acqua che **raddoppia** ogni minuto, al centro dello stadio...

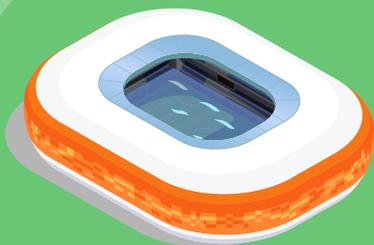
Quanto tempo abbiamo per metterci in salvo?



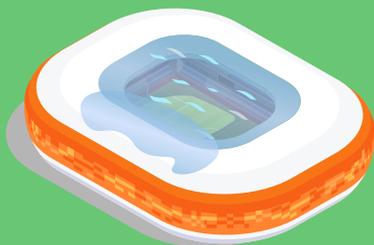
h 12,06 - si riempie meno di un bicchierino di liquore



h 12,30 - si riempie una piscina 6m x 6m x 1,5



h 12,45 - il 7% dello stadio è pieno (**allarme!**)

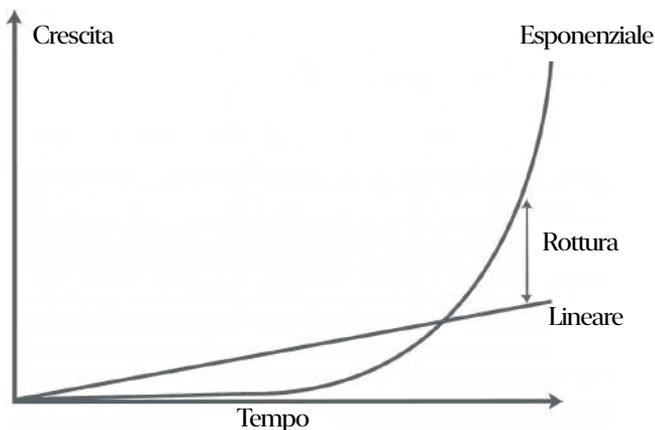


h 12,49: **TUTTO** lo stadio è pieno e l'acqua **tracima**

Tra queste ultime due fasi passano solo 4 minuti!

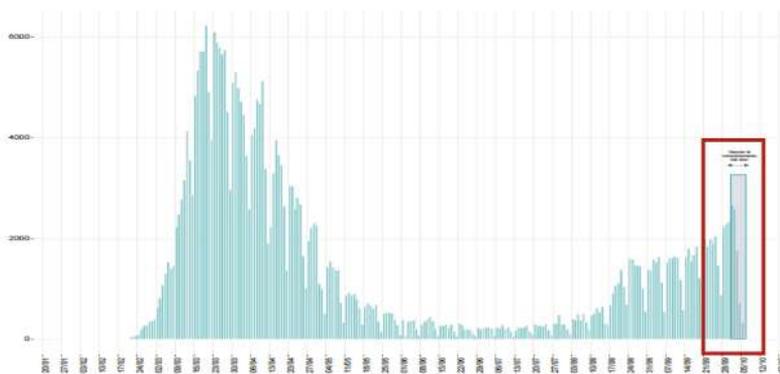
pericolosa

Grafico raffigurante una crescita esponenziale



Fonte: Bjorn Tobiassen - finstart.com

Curva epidemica COVID-19 in Italia



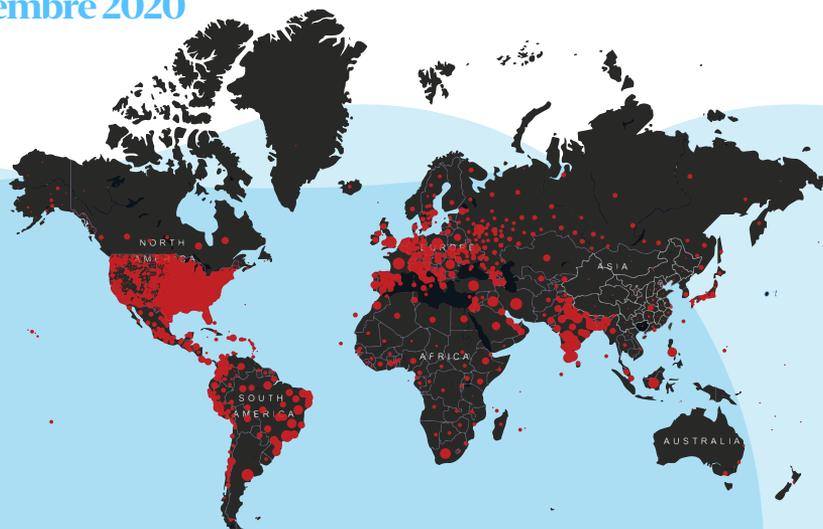
Fonte: epicentro.iss.it

Le mappe della progressione

15 Febbraio 2020



3 Dicembre 2020



I Sintomi più frequenti



Febbre



Malessere generale



Tosse



Raffreddore

Oltre ai sintomi più comuni la malattia si può manifestare anche con diarrea, inappetenza, mal di testa, vomito, dolori muscolari, perdita di gusto e olfatto.

Un problema in più: gli asintomatici

Tra la popolazione si riscontra un numero considerevole di persone che, pur avendo contratto la COVID-19, non hanno sintomi o ne hanno in maniera molto attenuata, il che costituisce un problema di non poco conto. Questo perché l'asintomatico – ritenendo di non essere infetto – è paragonabile a una scheggia vagante in grado di infettare chi viene in suo contatto, sia in famiglia sia all'esterno di essa, soprattutto se non si indossa la mascherina e se non si rispetta il distanziamento sociale. Oltretutto va detto che esistono varie tipologie di soggetti asintomatici, come si vede bene in basso:

Esistono 4 tipologie di asintomatici

Fonte Corriere della Sera
M. Bassetti - Policlinico di Genova

Asintomatici puri

Persone positive senza sintomi e con una bassa carica virale

Sintomatici lievi

Senza febbre, tosse, difficoltà respiratorie, ma magari con congiuntivite

Contagiosità

Non ci sono studi scientifici conclusivi sul ruolo degli asintomatici nella diffusione dei contagi. Gli asintomatici possono contagiare, ma non si sa quanto siano meno contagiosi dei sintomatici.

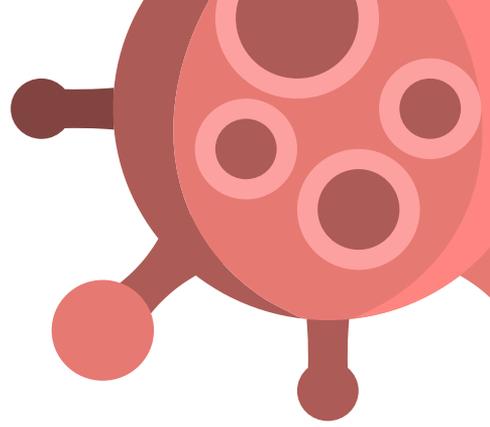
In incubazione

Svilupperanno i sintomi del disturbo nel giro di pochi giorni

Clinicamente guariti

Coloro che hanno avuto la malattia, ma non sono tornati negativi

Diagnosi



Test Molecolare

La diagnosi di COVID-19 si basa su:

- criteri epidemiologici (contatto risultato con una persona positiva a COVID-19);
- presenza di sintomi clinici;
- presenza di alterazioni polmonari evidenziate mediante imaging clinico

Altri test:

-test antigenici (nasofaringei): sono meno sensibili dei

test molecolari, ma sono molto rapidi e utili per screening di massa o per necessità di avere risposte immediate.

- test antigenici salivari (rapidi): non richiedono il tampone nasale e faringeo, sono ancora in fase di validazione.

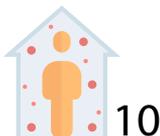
- test sierologici: non servono per la diagnosi di infezione in atto, ma hanno un ruolo soprattutto nelle valutazioni epidemiologiche.

Cosa fare se...

Contatto Stretto



Viene informato direttamente dalla ASL, che provvederà a ricontattarlo giornalmente per vedere se diventa sintomatico.

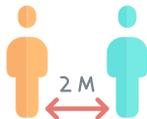
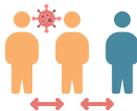


Obbligo di quarantena per almeno 10 giorni dall'ultima esposizione.



La quarantena termina in seguito a risultato negativo di tampone rapido o molecolare presso un laboratorio di riferimento regionale e richiesto dal proprio medico o dalla ASL al termine dei 10 giorni o con la decorrenza del quattordicesimo giorno di quarantena in assenza di sintomi.

Contatti di contatto



Continuare a usare tutte le precauzioni standard previste senza ulteriori necessità. **Se il contatto dovesse positizzarsi comportarsi come indicato in "contatto stretto".**

**Non chiamare il Pronto Soccorso!
Numero verde regionale 800 595 459**

Oppure...

ASL 1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila 800 169 326

ASL 2 Lanciano-Vasto-Chieti 800 860 146

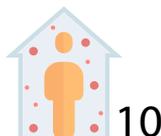
ASL 3 Pescara 800 556 600

ASL 4 Teramo 800 090 147

Caso COVID senza sintomi



Obbligo di comunicare al proprio medico e alla ASL il proprio stato di salute e i dati e recapiti dei contatti avuti a partire dalle 48 ore precedenti il prelievo del primo tampone positivo



Obbligo di isolamento anche all'interno del proprio nucleo familiare per almeno 10 giorni dalla data di prelievo del primo tampone positivo. Al termine del periodo, effettuare tampone molecolare.

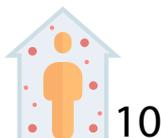


In caso di esito negativo termina l'isolamento. In caso di reiterata positività prolungare l'isolamento fino a un periodo di 21 giorni dalla data di prelievo del primo tampone positivo. In ogni caso sarà la ASL comunicare ufficialmente il termine del periodo di isolamento.

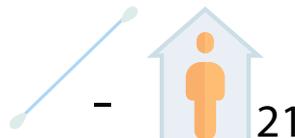
Caso COVID con sintomi



Obbligo di comunicare al proprio medico e alla ASL il proprio stato di salute e i dati e recapiti dei contatti avuti a partire dalle 48 ore precedenti la comparsa dei sintomi.



Obbligo di isolamento anche all'interno del proprio nucleo familiare per almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi. Il tampone molecolare dovrà essere eseguito al termine dei 10 giorni, con almeno 3 giorni di assenza di sintomi. Non considerando la perdita di olfatto e gusto.



In caso di reiterata positività prolungare l'isolamento fino a 21 giorni dall'esordio dei sintomi, con almeno 7 giorni di assenza di sintomi. In ogni caso sarà la ASL comunicare ufficialmente il termine del periodo di isolamento.

Modalità di trasmissione

Come si trasmette il nuovo virus da persona a persona?

Essendo un virus respiratorio si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con la persona malata.

La via primaria sono le goccioline (droplet) emesse tramite:

- Saliva (tossendo e starnutendo)
- Contatti diretti personali
- Le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate bocca, naso e occhi)



Il contatto stretto (esposizione ad alto rischio) di un caso probabile o confermato è definito come:

- Una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19;
- Una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- Una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- Una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti;
- Una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di DPI (Dispositivi di protezione individuale) idonei;
- Un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- Una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

Cosa possiamo fare per prevenire la trasmissione del virus?

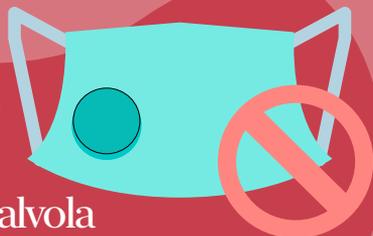
- Distanziamento sociale;
- Evitare gli assembramenti;
- Mascherina chirurgica (o "di comunità") nei locali chiusi e in generale quando non è possibile garantire il distanziamento sociale;
- Evitare il più possibile di toccare il viso, gli occhi e la mascherina con le mani;
- Igiene scrupolosa e frequente delle mani;
- Igiene respiratoria.

La mia mascherina protegge gli altri, la mascherina degli altri protegge me.



Attenzione ai dispositivi pericolosi!

Ad esempio le mascherine con valvola proteggono solo chi le indossa



Probabilità di trasmissione

Asintomatico, infetto

Individui sani



APPELLO

A tutela della salute dei pensionati

Aderite alla vaccinazione antinfluenzale

Il vaccino antinfluenzale è, al momento attuale, lo strumento di prevenzione della malattia più semplice ed efficace ed è fondamentale per proteggere la popolazione ed evitare complicazioni soprattutto in persone vulnerabili.

Quest'anno vaccinarsi contro l'influenza è ancora più importante per:

- Evitare la co-circolazione di virus influenzali e SARS-CoV-2;
- Semplificare la diagnosi e la gestione dei casi sospetti.

ANP-Cia in vista della imminente stagione invernale, **INVITA** tutta la popolazione e in particolare i cittadini oltre i 60 anni di età ad **ADERIRE alla vaccinazione antinfluenzale** che rappresenta l'arma migliore per aiutare a prevenire una doppia epidemia di influenza e **COVID-19**



Uno strumento in più: l'app Immuni

Immuni è un'app creata per aiutarci a combattere l'epidemia di COVID-19. L'app utilizza la tecnologia per avvertire gli utenti che hanno avuto un'esposizione a rischio, anche se sono asintomatici.



Un'altra raccomandazione: **igiene delle mani!**

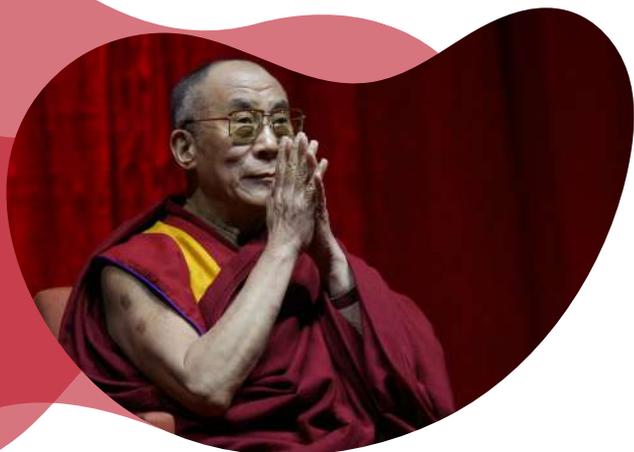
L'OMS raccomanda che l'igiene/antisepsi delle mani venga effettuata sempre, anche e soprattutto prima di indossare, e dopo aver rimosso, i guanti ed eventuali altri DPI (Dispositivi di protezione individuale).

Possono essere utilizzati:

- **gel/soluzione idroalcolica** (tempo: 20-30 secondi), tranne che in presenza di sporco visibile sulle mani;
- **acqua e sapone antisettico** (tempo: 40-60 secondi).



Meditazioni...

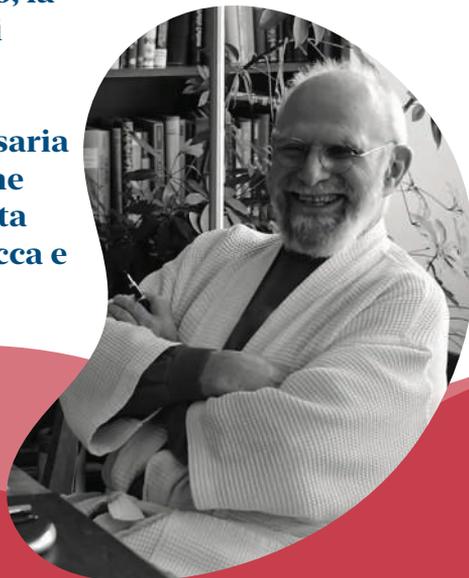


“Quello che mi ha sorpreso di più negli uomini dell’occidente è che perdono la salute per fare i soldi e poi perdono i soldi per recuperare la salute”

Dalai Lama

Siamo ormai arrivati a medicalizzare l’invecchiamento, la fragilità, e la morte, trattandoli come fossero soltanto un altro problema clinico da risolvere. Eppure, se la medicina è necessaria negli anni della vecchiaia, anche più necessaria è la vita – una vita piena di significato, una vita ricca e più completa possibile.

Oliver Sacks, neurologo



Dr. Arturo Di Girolamo

Medico infettivologo ASL2 Lanciano-Vasto-Chieti
membro del Gruppo Tecnico Scientifico
Regione Abruzzo

Negli ultimi decenni, grazie anche al miglioramento delle condizioni socio-sanitarie in gran parte del mondo, le malattie infettive sono sembrate quasi completamente scomparse, almeno nei paesi occidentali, tanto da dare quasi l'impressione che l'uomo le avesse definitivamente sconfitte. I farmaci sempre più efficaci, i vaccini sempre più disponibili e sicuri, avevano dato l'impressione di poter considerare definitivamente chiuso il capitolo della eterna lotta tra i microbi e gli uomini.

In quest'anno, il 2020, abbiamo dovuto constatare, inizialmente con sorpresa e poi con grande preoccupazione, che non era proprio così, perchè anche il più apparentemente innocuo tra i virus, può trasformarsi in una minaccia che può costringerci a modificare radicalmente le nostre vite. Ciò tuttavia non va inteso come una sconfitta, come un ammettere che il mondo dell'infinitamente piccolo, a cui mi sono appassionato sin dai primi anni dei miei studi medici, possa in qualche modo sopraffarci. E' vero infatti che i microrganismi hanno più di un

vantaggio rispetto a noi, sono molto numerosi, sono molto veloci nel replicarsi e nell'invadere le cellule del nostro corpo, sono forza pura, ma hanno uno svantaggio che è enorme e che consiste nel non avere un pensiero razionale alla base della loro forza, un pensiero razionale che permette invece a noi umani di comprendere progressivamente quali siano le strategie messe in atto da questo nemico invisibile, dandoci l'opportunità di difenderci e di combatterlo, con l'obiettivo di sconfiggerlo definitivamente.

La conoscenza, sviluppata nel corso dei secoli, delle regole basilari della vita, lo studio della Biologia, della Microbiologia, della Medicina e di tutte le altre Scienze che le supportano, ci forniscono quella consapevolezza necessaria ad arginare inizialmente e poi a contenere fenomeni epidemici come quello che stiamo vivendo attualmente, anche mediante lo sviluppo di strategie terapeutiche e preventive, vaccini inclusi, che speriamo efficaci il più presto possibile.

Questa pandemia ci ha però tuttavia fornito anche un momento di profonda



riflessione, ci ha messo di fronte alle nostre fragilità, ci ha tolto ad esempio il piacere degli abbracci, compresi quelli consolatori che sono tanto utili nei momenti di tristezza e di debolezza, ma anche nei momenti di gioia. Ci ha fatto però forse anche capire che l'unico modo per sconfiggere nemici invisibili e senza sentimenti consiste nel recuperare quei sentimenti talvolta sopiti di solidarietà, responsabilità e amore per il prossimo, che permettono di superare ostacoli che talvolta sembrano insormontabili.

Da medico posso dire che la ricerca sta facendo immensi passi in avanti, anche considerando il poco tempo che finora c'è stato a disposizione. Ci sono già terapie che sembrano funzionare meglio per la cura della COVID-19, ci sono vaccini che sembrano essere molto promettenti e molto prossimi al primo impiego. Il futuro sembra quindi molto meno a tinte fosche di quando lo immaginavamo qualche mese fa.

Sarebbe tuttavia un peccato ignorare quello che questa pandemia ci ha insegnato e continua ad insegnarci in

questi momenti ancora incerti, sarebbe un peccato non cogliere alcuni avvertimenti, tra cui quasi un invito a cambiare alcuni paradigmi delle nostre vite che spesso sono dirette alla legittima, ma talvolta sterile realizzazione delle proprie ambizioni. Ben altra realizzazione avremmo forse nel provare a cogliere questa occasione, per sviluppare progetti di crescita solidale, più attenti alle esigenze di chi è più debole, più fragile o semplicemente meno fortunato. Dovremmo ricordare che siamo diversi dai virus, il cui scopo ultimo è quello di sopravvivere, spesso mediante la sopraffazione dell'ospite, contrariamente a quello che dovrebbe essere il nostro, di scopo, teso ad un progressivo miglioramento della qualità di vita di tutti, nessuno escluso.



AGRICOLTORI ITALIANI
ABRUZZO

i nostri servizi

assistenza fiscale

Modello 730, Modello UNICO, Modelli RED pensionati, Calcolo e Dichiarazioni IMU, TASI, Modelli ICRIC, ICLAV, ACCAS.

successioni

consulenza locazioni

lavoro domestico

ISEE (indicatore situazione economica equivalente)

assistenza previdenziale e consulenza per i dipendenti della PA

assistenza infortunistica e medico-legale

assistenza invalidi civili e Legge 104

assistenza cittadini immigrati

assistenza tecnica e consulenza alle imprese agricole



Centro Servizi
alla Persona

CIA Abruzzo viale Bovio, 85 - 65124 - Pescara
tel 085 4216816 / 388255 | fax 085 4223819
email abruzzo@cia.it | sito www.ciaabruzzo.it



CIA L'Aquila - Teramo via Montorio al Vomano, 2 - 67100 - L'Aquila
tel 0862 24030 email aquila@cia.it | teramo@cia.it

CIA Chieti-Pescara viale Maiella, 87 - 66100 - Chieti
tel 0871 65939 | 64342 fax 0871 404322
email chietipescara@cia.it





le nostre sedi



CHIETI viale Maiella, 87 tel 0871 65939

GUARDIAGRELE via Alcide Cervi, 73 tel 0871 82847 / 800580

ORSOGNA via Raffaele Paolucci, 3 tel 0871 86464

ORTONA via G. Bernabeo, 6 tel 085 9067226 / 9067453

CASOLI * via San Nicola, 27 tel 0872 981804

FOSSACESIA SS 524 Lanc.-Foss. 18 tel 0872 607731

LANCIANO via Milano, 26/1 tel 0872 712951 / 714426

CASTIGLIONE M.M. ** via E. Alessandrini, 4 tel 0873 978237

SAN SALVO via delle Orchidee, 11 tel 0873 341799 / 54246

SCERNI via D. Alighieri, 130 tel 0873 919719 / 919497

VASTO via Maddalena, 91 tel 0873 363230 / 368297

PESCARA via Milano, 19 tel 085 28403

LORETO APRUTINO via IV Novembre, 1 tel 085 8290292

PENNE Viale Ringa, 29 tel 085 8279934 / 8426917

ROSCIANO via Sant' Andrea, 23/2 tel 085 8505104

L'AQUILA via Montorio al Vomano, 2 tel 0862 24030

AVEZZANO via Garibaldi, 117 tel 0863 37270

CELANO via Fontanelle, 60 tel 0863 793444

LUCO DEI MARSII via Duca degli Abruzzi, 163 tel 0863 520063

SULMONA via F. Turati, 4 tel 0864 54283

TERAMO via P. Gammelli, 8 tel 0861 245432

ATRI via R. Cherubini, 10 tel 085 87723

CASTIGLIONE M.R. via G. Falcone snc tel 0861 990479

CASTELNUOVO VOMANO via G. Milli, 2 tel 0861 570205

MONTORIO VOMANO Piazza Orsini, 11 tel 0861 591994

GIULIANOVA via Ruetta Scarafoni snc tel 085 8006064

NERETO Piazza G. Marconi snc tel 0861 82203





AGRICOLTORI ITALIANI
ABRUZZO



MERCATO CONTADINO
LA SPESA IN CAMPAGNA A PESCARA





UnipolSai
ASSICURAZIONI

Agenzia generale Unipescara srl
Agente generale Nicolino Troilo
Piazza della Marina, 3
65123 Pescara
Cel 392 4823675
Tel 085 65871 - 085 4465964

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Subagenzia Agriservizi srl
Viale G. Bovio, 85
65124 Pescara
Tel 085 4216816



Cosa aspetti?

Scegli di sentire con i nuovi apparecchi acustici Maico.

Provali subito a casa tua, gratis e senza impegno

*i*STITUTO ACUSTICO

